

Come noto, dal 2017 il **Gruppo FCA** ha introdotto **misure di protezione informatica** per i propri veicoli, volte a trasferire informazioni potenzialmente sensibili a un maggiore livello di sicurezza, che di fatto però hanno inibito ogni intervento da parte delle officine indipendenti.

Texa ha fin da subito affrontato il problema, confrontandosi con le istituzioni europee e nazionali al fine di ottenere la massima collaborazione da parte di FCA. Così è stato e, già da giugno 2019, per i professionisti della riparazione in possesso di strumentazione TEXA, è stato possibile **operare** di nuovo, in totale **legalità e sicurezza**, anche sulle vetture del Gruppo torinese.

Texa però non si è fermata qui. L'ultima novità che ha introdotto in questo ambito è un nuovo servizio, **Texa Security Access**, che permette a tutti i suoi clienti di effettuare **diagnosi illimitate, sicure e ufficiali** sui veicoli equipaggiati con il Secure Gateway (SGW), il modulo di protezione da attacchi informatici, che intercetta la comunicazione verso il veicolo e preclude le operazioni sulle centraline elettroniche.

Sottoscrivendo il nuovo abbonamento, le soluzioni Texa, tramite connessione Internet, gestiscono automaticamente **l'autenticazione nei server FCA** e procedono in modo sistematico allo **sblocco del modulo SGW**. Le fasi della diagnosi saranno semplici e lineari come per qualunque altro marchio, **senza dover più accedere**, di volta in volta, **al portale ufficiale Technical Information** per acquistare i crediti necessari ad ogni singola operazione.

Tra i veicoli sui quali, grazie a Texa Security Access, è possibile effettuare diagnosi complete, segnaliamo modelli molto diffusi come Alfa Romeo Giulia e Stelvio, Fiat Tipo, 500, 500L e 500X, Jeep Renegade, Compass, Wrangler e Grand Cherokee.

© riproduzione riservata pubblicato il 15 / 07 / 2020